Copia corrente colla Posta

Venerdì 20 Ottobre 1905

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche

Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . Lire 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.

— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

«Viribus novis»

Udine - Anno XXIII N. 245

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione ed Amministrazione
Via Savorgnana, N. 13

Copia corrente colla Posta

Per la ferrovia Spilimbergo-Gemona

La riunione di Pinzano

Da Pinzano ci avevano già informati sull'adunanza tenutasi colà la scorsa domenica ad invito del sindaco del luogo, signor Gio. Batta Scatton, dai rappresentanti del distretto di Spilimbergo, allo scopo di scambiare le proprie vedute sulla questione del proseguimento del tronco ferroviario Casarsa - Spilimbergo per Gemona, e di conseguenza di accordarsi sulle formalità da esperirsi presso la competente autorità per ottenere che il proseguimento stesso venga effettuato lungo la sponda destra del Tagliamento.

Ci piace ora dare maggiori particolari sull'importante discussione.

Il discorso del sindaco Scatton

Il presidente Scatton, dopo aver comunicate le adesioni di persone e corporazioni alla riunione, espone le proprie idee per avvalorare la proposta domanda di proseguimento.

L'interesse strategico. — Una recente legge improntata a vedute puramente militari — egli dice — ha stabilito il proseguimento senza fissarne però il tracciato, e per la forma con la quale dal Ministero attuale è stata presentata, ci si può lusingare che a breve scadenza possa dirsi un fatto compiuto e quindi non ripetibili le condizioni avveratesi nel 1884, in cui per la meschina opposizione di alcuni centri miranti solo al proprio interesse economico, crearono imbarazzi alle proposte Autorità da generarne disparità di pareri, e di conseguenza l'arrestamento dell'opera.

Il proseguimento proposto dovendo considerarsi anzitutto riguardo al fine accennato, e cioè essendo opera d'interesse nazionale, ogni cittadino, se ha il dovere di premettere tale supremo vantaggio a quello del proprio paese, ha pur anco diritto al controllo di un fatto del quale ha interesse. E ciò premesso è ripetibile con maggior ragione da una popolazione, che, come al caso nostro, è rilevante.

E' da ognuno risaputo che nel supposto caso di un'invasione per la solita porta d'accesso di levante — per la conformazione del Regno d'Italia e speciale della regione — non è possibile in breve istante radunare su questo terreno forze militari tali da opporsi all'entrata di un esercito. L'azione prima da esperire sarà perciò quella di ritardarne la marcia, per quanto è possibile, fino al raggruppamento delle forze. Tale azione sarà diversa a seconda della massa invadente e di difesa, ma ognuno di noi, senza aver pretesa di conoscenza strategica, può dedurre che, per la conformazione topografica della sponda sinistra del Tagliamento le forze nostre per esercitare un'azione di arrestamento efficace dovranno valersi delle condizioni naturali del suolo, e quindi disporsi, anche per la propria sicurezza, lungo la sponda destra del Tagliamento. Scopo quindi del proseguimento in parola è quello di fornire truppe e materiali alla nostra massa di difesa disposta lungo la destra stessa.

Una ferrovia che prendesse la direzione per *S. Daniele*, attraversando il Tagliamento di fronte a Spilimbergo od a Valeriano, mirerebbe invece ad un concetto inverso del prestabilito, in quanto che si esporrebbe gran parte della linea in balla del nemico, lasciando così sfornita di mezzi facili di rifornimento la residua parte di sponda destra.

Vero che la montagna detta di Ragogna è ottimo paratorio, e che dalla vetta della stessa con un campo trincerato si può arrestare temporaneamente il passaggio, e difendere la comunicazione data dal nuovo ponte allo stretto di Pinzano, ma questo caduto, fa d'uopo salvarsi sulla nostra sponda fino a che sarà raggiunto lo scopo di concentramento, e il quale che si mira con le indicate difese.

Ricorda i varii progetti stati estesi, e che la enorme differenza di tracciati dipende da disparità di opinioni strategiche fra i compilatori, dal quale fatto è da dedursi che non può essere accetto il semplice opinato di questo o di quel generale, perchè le loro contraddizioni non servono certo a dare serietà ai piani di difesa nazionale, ed è anche per ciò a dubitarsi che tali diversità siano dovute a maggiori o minori influenze locali per protezione di uno piuttosto che di un altro centro.

Il proseguimento della linea lungo la sponda destra con ponte attraverso il Tagliamento, fra Trasaghis ed Osoppo, metterebbe il manufatto stesso in diretta difesa del forte — locchè non potrebbe essere, costruendo un ponte in località diversa, a meno che non fosse allo stretto di Pinzano.

Tali le sommarie ragioni svolte dal Sindaco Presidente per quanto è riferibile all'indirizzo militare della linea in parola.

I vantaggi economici. — Per quanto concerne poi, come conseguenza secondaria, e cioè riferibilmente ai vantaggi economici della zona, una linea lungo la sponda destra, essa risolverebbe un importantissimo problema economico, perchè darebbe comunicazioni dirette a numerosi Comuni col capoluogo di Spilimbergo, ed ai segregati comuni di Trasaghis, Bordano col Capoluogo di Gemona. — Ed infine apporterebbe vantaggi economici ai Comuni del Distretto di Maniago, nonchè a quelli delle valli del Meduno e del Cosa, a Cavazzo Carnico, a Verzegnis ecc.

Opina che tale linea rappresenterebbe il maggior interesse commerciale per il capoluogo di Spilimbergo, mentre quella un dì da questo contro caldeggiata, ed in oggi desiderata ancora da S. Daniele (cioè un passaggio del Tagliamento fra Spilimbergo e Carpacco), lo danneggerebbe, potendo S. Daniele mettersi quasi allo stesso suo livello nei prezzi commerciali. Era scusabile in allora Spilimbergo, aspirando ad abbinare una comunicazione carreggiabile con la sponda opposta, oggi non più necessaria col ponte allo stretto.

Data tale diretta comunicazione, i comuni della Valle dell'Arzino, Pinzano e Castelnuovo, troverebbero di buona comodità l'accesso a Spilimbergo.

Infine tale linea sarebbe altresì vantaggiosa a Ragogna e S. Daniele, perchè questo ultimo avrebbe anch'esso un beneficio economico e commerciale indiscutibile; e dato, come sarà cosa certa, un proseguimento del tram Udine-S. Daniele, fosse anche solo fino a Pinzano, questo ed i vicini paesi (popolazione di oltre 20 mila abitanti), avrebbero forti vantaggi per le comunicazioni con S. Daniele stesso con la città di Udine.

Il signor Presidente dichiara infine che per tali ragioni gli sembrano esagerati i timori di danno, di cui fa mostra S. Daniele, e le preoccupazioni di sviare, se è possibile, il tracciato di destra.

Dichiara quindi aperta la discussione.

Gli altri oratori

S'alza il primo il comm. Pecile e fa i propri ringraziamenti al Sindaco presidente plaudendo alla iniziativa della riunione, perchè in tal modo si possono conoscere i veri bisogni ed i veri interessi. Si tratta, — egli dice — effettivamente di una linea strategica militare, e l'interesse della nazione deve essere superiore alle voci di campanile.

Spera che in vicina epoca possa prolungarsi un'altra linea, che potrebbe spostare gli interessi locali, e quindi non desidererebbe fossero prese delle decisioni definitive. Ci tiene a sfatare la diceria che Udine osteggi le linee ferroviarie che non toccano la città, e ricorda che questa anzi ha appoggiato la nuova linea di Cervignano, che pure ha apportato dei danni alla città stessa.

Il sindaco Zatti di Spilimbergo, pure ringrazia dell'invito, e dichiara di non poter parlare come sindaco, perchè prima di dare un voto desidera interpellare il Consiglio, vero rappresentante del Comune. Come privato dà senz'altro la sua adesione al proseguimento della linea sulla sponda destra, perchè opina, per le ragioni esposte dal sindaco Scatton, che condivide, essere più favorevole agli interessi di Spilimbergo. Si lusinga anzi che tale sarà il deliberato del Consiglio.

Il sig. Giordani, sindaco di Meduno, svolge le ragioni per le quali, sia per Spilimbergo che per i Comuni tutti del pedemonte, è opportuno che la linea segua la sponda destra.

Il cav. Belgrado dichiara di condividere le idee del sindaco di Pinzano e domanda se in proposito è stato formulato un ordine del giorno.

Il sindaco Scatton, prima di dar lettura dell'ordine del giorno, ravvisa si debba abbandonare l'idea di studi tecnici od economici, ma si debba senz'altro esperire tutti i mezzi legali affinchè la linea non prosegua sulla *sinistra del Tagliamento*, accennando in sub ordine il tracciato che la linea dovrebbe seguire.

L'ordine del giorno

Leggesi ora l'ordine del giorno che consiste nel deferire al comitato da eleggersi dai sindaci interessati l'incarico di patrocinare il proseguimento della linea sulla sponda destra del Tagliamento.

I signori Odorico, Pecile, Zatti, Belgrado e Longo, domandano invece l'ordine del giorno si svolga in tesi generale, proponendo la nomina di un comitato, che dopo avere avuto i voti dei consigli comunali, si occupi dell'intento desiderato.

Scatton e Giordani esprimono il parere che si debba invece precisare fin d'ora l'azione ed i desideri dei singoli Comuni, dei quali i rappresentanti comparsi devono essere a conoscenza, perchè dell'odierna riunione sono state inviate numerose altre partecipazioni, oltre quelle dei sindaci alfine di agitare l'opinione pubblica e poter con ciò dar modo ai signori sindaci di conoscerla.

Per non generare però screzi dichiarano di informarsi ai desideri della maggioranza.

Il segretario assunto sig. Rossini interprete del pensiero dell'assemblea propone l'ordine del giorno, che sarà inviato ai sindaci dei Comuni dei distretti di Spilimbergo e Maniago, ed ai sindaci di Gemona, Tolmezzo, Verzegnis, Trasaghis, Cavazzo e Bordano, per essere sottoposto ai rispettivi Consigli con la maggiore sollecitudine.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità. Indi l'adunanza viene sciolta.

DALLA CAPITALE

Per il Congresso della "Dante Alighieri,,

Roma, 19. — E' probabile che domani il ministro guardasigilli parta da Roma per Palermo per assistere, anche a nome del Governo, all'inaugurazione del Congresso della Dante Alighieri che avrà luogo dal 21 al 24 corrente.

Finocchiaro-Aprile è uno dei primi fondatori del Comitato palermitano; è naturale che spetti a lui il rappresentare il Governo e la sua città nel prossimo Congresso. Vi pronuncierà il discorso inaugurale.

Sulla vertenza Ricciotti-Canzio

Roma, 19. — Come saprete tanto da parte di Ricciotti Garibaldi quanto da quella di Stefano Canzio era stato aderito a rimettere a un giurì la definizione della vertenza sull'isola da Caprera, vertenza giunta ormai a un grado di asprezza deplorevole.

E' l'on. Gattorno che formerà questo giurì; egli però vuole attendere che venga ripresa la vita parlamentare, non trovandosi ora presenti in Roma gli uomini ai quali egli intende rivolgersi.

Sperasi che così verrà posto un fine all'incresciosa polemica.

Fra gli italiani d'oltre confine

Una medaglia al prof. Lorenzoni

Si apprende da Trento che ivi, per iniziativa di un comitato di cittadini, fu presentata domenica scorsa una medaglia d'oro al prof. Giovanni Lorenzoni, l'egregio uomo chè tanto si segnalò a favore degli studenti italiani all'epoca delle violenze teutoniche di Innsbruck.

La medaglia reca un finissimo altorilievo figurante Minerva *ed in giro leggesi* «Mente, Labore et Vi Vincet Iustitia»; al verso della medaglia poi è incisa questa iscrizione dettata dal dott. Vittorio Riccabona: «All'intrepido difensore degli studenti Giovanni Lorenzoni, con riconoscente ammirazione i Trentini - Novembre 1904». Disegno e conio dell'artistica medaglia debbonsi all'officina Johnson di Milano.

Della medaglia vennero eseguite quattro copie in bronzo che saranno consegnate al podestà di Trento, alla Biblioteca cittadina, alla Società degli studenti trentini e al dott. Vittorio Riccabona.

Pescatori presi per spie

Di questi giorni una barca di pescatori romagnoli, durante una burrasca, si riparava in un seno delle isole Brioni non lontano da Pola.

Furono però chiamati a terra dai soldati ivi di stanza e rinchiusi in una stanzetta sino a tarda ora di notte, senza nulla mangiare, tra l'umidità e il freddo.

Poterono esser rilasciati solo dopo inquisizioni lunghe e vessatorie.

In onore di un letterato e patriota

La Vita di Roma nel dare notizia dell'inaugurazione, che prossimamente avverrà a Trieste, di un busto in bronzo di Giuseppe Caprin, pubblica il ritratto dell'illustre letterato e patriota.

SPIGOLANDO

Il caldo e il freddo sui muscoli. — Sono state fatte esperienze per conoscere l'influenza del caldo e del freddo sulla fatica dei muscoli nell'uomo, constatando che il lavoro del muscolo col freddo, va diminuendo rapidamente, tanto da divenire un quarto del normale a 15 gradi, e quindici volte minore a 10. Al disopra dei 47 gradi il lavoro subisce una diminuzione lieve, ma costante.

L'ex podestà di Verona. — Nella sua villa di Custozza spirò di questi giorni il marchese Ottavio di Canossa in età di 80 anni.

Durante i tempi della dominazione austriaca coperse la carica di podestà, in momenti oltremodo difficili e riuscendo sempre per quanto era possibile ad opporsi all'imperante prepotenza austriaca.

L'azzurro del cielo. — La colorazione azzurra del cielo è più intensa nei mesi di decembre, gennaio, marzo e settembre: il minimo della colorazione si osserva invece durante i mesi di febbraio, luglio, agosto e novembre. Il massimo di intensità si ha al mattino, specie di estate, perchè in questa stagione nell'aria stanno sospesi dei corpuscoli di grande dimensione i quali hanno grande influenza sui fenomeni di ottica sferica.

Una compagnia di soldatesse. — A Englowood, a 11 miglia da Colombia (Stati Uniti d'America) è stata organizzata una compagnia di soldatesse.

Essa è composta di ragazze, figlie di proprietari di campagna di Roone Connry ed ha lo scopo di dimostrare che, quando convenientemente istruite ed armate, le donne possono riuscire come gli uomini nella vita militare.

La nuova compagnia ha fatto di recente ad Englowood una serie di esercizi militari davanti ad una folla di curiosi, e sembra che l'esperimento sia riuscito perfettamente.

Le vacanze dei collegiali. — L'agosto scorso, in Francia, la vendita del tabacco in genere e delle sigarette in ispecie ha avuto un aumento considerevole.

Questo aumento ha luogo sempre ivi nei mesi di agosto e di settembre.

Perchè?

Un alto funzionario della regia spiega l'incognita: Effetto delle vacanze dei collegiali!

Ci s'attacca sempre con veracità — da Adamo in poi — al frutto proibito!

Precocità suicida. — In Germania si lamenta una triste frequenza di suicidi nei ragazzi delle scuole, specialmente dopo gli esami. In un anno 69 ragazzi sotto i 15 anni si sono uccisi.

Camera di Commercio

Adunanza del 18 ottobre 1905

Sunto del Verbale

Presenti: Morpurgo, presidente — Bardusco, vice pres. — Beltrame — Bert — Brunich — De Marchi — Morassutti — Moro — Muzzati — Orter — Rossetti — Spezzotti — Strolli — Volpe.

Assenti: Corradini — Faelli — Galvani — Lacchin — Pinasi — Raetz (tutti giustificati) — Portoldeo.

E' approvato il verbale della precedente seduta.

Comunicazioni della Presidenza

1. *Servizio ferroviario.* — Da anni questa Camera chiedeva che fossero istituiti i biglietti d'andata e ritorno Udine-Mestre e Udine-Venezia per la via di S. Giorgio Nogaro, allo scopo di risparmiare la rinnovazione del biglietto a S. Giorgio o a Portogruaro e di dare al biglietto maggiore validità. Alla fine il voto fu accolto.

Si chiese pure che una carrozza mista di prima e seconda classe partisse da Udine col primo treno, si unisse a San Giorgio al treno per Venezia e di là ritornasse alla sera col diretto e a San Giorgio si congiungesse al treno per Udine. Così sarebbe evitato il trasbordo.

Dalla Società Veneta si ottenne che il treno 208 per Cividale ritardasse la partenza da Udine di 22 minuti, con riserva di modificare prossimamente l'orario di quella linea secondo i voti di Cividale.

Si ottenne finalmente che fosse indetto l'appalto dei lavori d'ampliamento del magazzino alla stazione di S. Giovanni di Manzano.

Si chiese invano che il treno 592, il quale da Venezia arriva a Udine alle 23.22, fosse fatto giungere in ora meno tarda, senza perdere le coincidenze a Mestre col diretto di Milano e a Casarsa col 648 di Portogruaro.

Si ottenne nel luglio che fosse tolto il ritardo nel pagamento degli assegni da parte della ferrovia.

Durante la crisi ferroviaria, causata dalla mancanza di vagoni, quasi ogni giorno si reclamarono provvedimenti con telegrammi al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dei lavori pubblici, al Direttore generale delle ferrovie dello Stato o alla Direzione del movimento in Bologna. I reclami, oltre alla mancanza di vagoni, riguardarono le ripetute sospensioni del carico e la riduzione del termine pel ritiro delle merci a P. V.

A nulla giovarono gli espedienti adottati saltuariamente dall'amministrazione.

Si reclamò pure con ripetuti telegrammi contro la temuta esclusione del Friuli dagli itinerari dei nuovi biglietti speciali d'abbonamento.

2. *Importazioni ed esportazioni temporanee.* — Si presentò e si raccomandò alla Direzione generale delle Gabelle la istanza della Filatura Makò di Cordenons, intesa ad ottenere che, nell'interesse della produzione nazionale, un decreto reale accordi la esportazione temporanea dei filati di cotone dal n. 80 al 250 per essere rifiniti (tinti o candeggiati) all'estero.

La direzione delle gabelle promise di prendere in benevolo esame l'istanza.

Si reclamò alla stessa Direzione per evitare che fosse maggiormente estesa l'importazione temporanea dei filati fini di cotone, poichè l'industria nazionale poteva provvedere la stessa merce al consumo interno.

3. *Tassa sul bestiame.* — Interpellata dalla Giunta provinciale amministrativa, la Camera espresse parere favorevole alla proposta modificazione dell'art. 2 del regolamento provinciale per la tassa sul bestiame, nel senso di esonerare dalla tassa i possessori più poveri. Quanto alla proposta di aumentare la tassa normale *ai possessori di notevoli quantità di ovini o di caprini*, la Camera opinò che l'aumento sia opportuno per i soli caprini e non in eccessiva misura. Ciò nell'inten-

dimento di promuovere la sostituzione delle capre, nocivo alla selvicoltura, con pecore e vacche.

4. *Scavo alla foce del Corno.* — Si ottenne che il Ministero dei lavori pubblici esaminasse nuovamente la questione dello scavo alla foce del Corno, lavoro interessante la navigazione. La Camera ebbe, in questa pratica, l'aiuto dell'on. Solimbergo e d'altri deputati.

5. *Servizio postale telegrafico.* — Si reclamò più volte al Ministero contro i frequenti ritardi nella trasmissione dei telegrammi, ritardi che spesso arrecano gravi danni al commercio, alle industrie e al pubblico. Il Ministero ordinò un'inchiesta e promise di provvedere.

Si raccomandò al Ministero che l'ufficio postale di Chiavris fosse elevato alla seconda classe.

Per trattare del palazzo delle poste in Udine, della linea telefonica dello Stato da Udine a Treviso e del congiungimento di essa alla rete telefonica dell'Austria, il presidente della Camera e l'on. Sindaco di Udine invitarono l'on. Morelli Gualtierotti, Ministro delle poste, a visitare nel settembre anche Udine. Il Ministro accettava l'invito, ma poscia non potè mantenere la promessa.

6. *Esportazione del bestiame.* — Si fece istanza al Ministero perchè ottenesse dall'Austria il permesso d'importazione dei bovini del Friuli, che è immune da epizoozie, sui mercati al di là del confine. Il Ministero avviò pratiche col governo austriaco.

7. *Importazione dei bozzoli dal Levante.* — Il presidente, nel suo viaggio in Levante, raccolse i dati per avviare direttamente in Friuli l'importazione dei bozzoli prodotti in quelle regioni.

8. *Circolazione monetaria.* — Si ottenne, più volte, dal Ministero che la Tesoreria di Udine fosse rifornita di biglietti di piccolo taglio, dei quali si sentiva penuria. *(Continua)*

Per l'Agricoltura Nazionale

Ciò che farebbe il ministro Rava.

Il *Messaggero* di Roma pubblica una intervista col ministro di agricoltura Rava. Questi ha ricordato che del milione stanziato per l'enologia 300 mila lire sono state spese in botti di cui 1200 sono state mandate in Calabria; ha ricordato una legge sulla forza del vino da cui spera ottenere ottimi effetti.

Per combattere le malattie dell'uva ha creato due stazioni sperimentali una nella maremma e una nell'Italia meridionale; e oltre quella di Spoleto istituirà una nuova scuola di oleificio. Il ministro Rava ha detto che intende aiutare l'industria della pesca e intanto ha aperto trattative con la direzione generale delle ferrovie perchè il pesce stesso percorra grande distanza celeremente, in modo da arrivare dappertutto fresco e a buon mercato.

Ha aggiunto che uno dei suoi propositi è di agevolare la piccola proprietà anche con una azione diretta del governo.

Il ministro ha veduto di buon occhio la società sorta nell'Alta Italia per l'Agro romano e crede che presto se ne formerà una per la Sardegna, ove cerca di dirigere una emigrazione di lavoratori romagnoli allo scopo di spezzare e colonizzare i latifondi. Ha preparato un disegno di legge ed altri ne preparerà per favorire in Italia la zootecnia.

Sta trattando per avere riduzioni delle tariffe ferroviarie per contadini ed operai e pel trasporto a basso prezzo delle derrate sui mercati. Aprirà un concorso tra i proprietari per premiare coloro che miglioreranno i patti agrari. Presenterà la legge per i probiviri agricoli e spera di poterne presentare un'altra per una rappresentanza degli interessi agrarii in ogni provincia.

Egli vorrebbe inoltre che lo Stato acquistasse terre sterili abbandonate franose in cima all'Appennino per rimboscarle e creare così un demanio forestale.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

Tolmezzo, 18. — Recesso di querela. — Nello scorso luglio, come si ricorderà, sulla strada nazionale presso Amaro s'incontrarono l'automobile del sig. Emilio Monici e la carrozza dell'ingegner Valentinis, tutti di Udine.

Vi furono delle parole, anzi delle ingiurie fra il signor Monici e i suoi amici da una parte e l'ing. Valentinis dall'altra.

In seguito a questo fatto i contendenti si querelarono reciprocamente, ed oggi doveva discutersi il processo innanzi a questo pretore.

I querelati e querelanti erano i sigg. Monici, Minisini, avv. F. Celotti e ing. Valentinis.

Ieri, dinanzi al pretore del I. Mandamento di Udine i querelanti, conclusa la pace, procedettero al ritiro reciproco delle querele.

Maiano 17. — È risorto! Il *Friuli*, riapparso nella sua nuova veste, fu da tutti salutato a Maiano come un amico, come un fratello. È ora di finirla; sempre sulla breccia, o *Friuli*, purga l'ambiente!

Consiglio Comunale. — Fu nominato medico di Maiano il Dott. Stellini, con voti 13 contro 5. Questa nomina era prevista da molto tempo: si faceva perfino il nome del candidato *in pectore* nella famosa canzone popolare che esalta le gesta dell'ormai immortale bacia-pilo, il sovrano di Maiano.

Speriamo che il nuovo eletto, anzichè il pomo della discordia, apporterà l'ulivo della pace. Soltanto a questa condizione gli diamo il benvenuto.

S. Daniele 18, Pel rincaro del latte. — Le allegre comari di Santo Daniello, considerate fino a pochi mesi fa le più pacifiche donne del Friuli, si abbandonano, da qualche tempo, ad ogni sorte di *pronunciamenti*. Le vecchie incartapecorite se ne stanno a casa: fra le dimostranti si scorgono invece fior di giovinette, ancor più belle collo guancie infiammate dall'ira.

Domenica sera le avvenenti ribelli gridavano *Giustizia!* come se le discolpe degli accusati dovessero inceppare l'opera dei magistrati. Lunedì infatti, il giudice istruttore Contin venne a S. Daniele, appunto per far giustizia.

Martedì sera ci fu un'altra dimostrazione pel rincaro del latte, salito a 25 cent. al litro per opera d'un incettatore. Certe proteste incivili hanno però finito col provocare la nausea ed il disprezzo pei vili che le provocano, nascosti magari all'ombra del campanile.

L'onor. Riccardo Luzzatto è giunto ieri a S. Daniele, forse per qualche intesa cogli amici riguardo all'agitata questione della ferrovia Spilimbergo-Gemona.

***

Elezioni provinciali — Malgrado il lavorio delle sagrestie alleate a coloro che pur di vincere dimenticano le tradizioni di questo patriottico e liberale paese, domenica si deve vincere.

I nomi dei candidati della democrazia:
Gonano dott. Emilio
Cedolini Antonio
Danielis dott. Filotimo

sono garanzia della riuscita della lista.

È dovere di tutti i buoni di lasciar da banda le bizze e di accorrere domenica compatti alle urne per far trionfare questa lista di persone brave e laboriose e così porre un freno alle intrusioni reazionarie nella rappresentanza provinciale.

***

Noi abbiamo dichiarato che avremmo sostenuto incondizionatamente la lista e manteniamo la promessa fatta augurandoci che i lievi dissensi personali si spuntino dinanzi al pericolo che il prete ritorni al potere.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 18 ottobre).

Deliberazioni approvate

Moruzzo. Regolamento tassa esercizio.

Vivaro. Idem.

Moggio. Modificazione del regolamento sul servizio degli stradini.

Savogna. Divisione beni comunali.

Pocenia. Cessione di spazi comunali.

S. Giorgio della Richinv. Aumento di stipendio alla levatrice.

Nimis. Autorizzazione a stare in giudizio per vertenza relativa ad occupazione di immobili.

S. Daniele. Regolamento tassa esercizio.

S. Quirino. Regolamento per gli impiegati comunali.

Gemona. Garanzia del Comune pel Consorzio Roste del Tagliamento.

Ronchis, Gonars e *Socchieve.* Cassa di Previdenza per i segretari e impiegati comunali. Pianta organica al 1 gennaio 1904.

Voto favorevole

Udine. Ospitale civile. Vendita del molino in Via del sale. Dà voto favorevole nei riguardi del Comune di Udine.

Ricorsi accolti

Udine. Tassa esercizio. Ricorso Carraro Oreste. Accolto il ricorso esonerando il ricorrente dalla tassa speciale pel magazzino.

Chions. Ricorso di Antonio Gini contro la tassa vetture e domestici. Accoglie il ricorso assegnando il ricorrente alla categoria portante L. 8.

Rinvii

Dignano. Bilancio 1906. Rimandato per modificazioni.

Socchieve. Tariffa tassa focatico. Idem idem.

Udine. Ospitale Civile. Controversia per spedalità riguardante Antonietta Feruglio, tra il Comune di Udine e Feletto Umberto. Rimandato per schiarimenti.

Idem. Ospitale. Domanda di emissione di mandato. Rinvia gli atti non avendo ora provvedimenti da prendere.

Pasiano di Pordenone. Riparto dei consiglieri per frazioni. Rinviati gli atti al Consiglio comunale per le sue osservazioni.

Deliberazione non approvata

Reana del Roiale. Autorizzazione a stare in giudizio per ottenere la comunione di un muro.

Deliberazioni varie

Grimacco. Ricorso del dott. Filaferro per pagamento di stipendio dei mesi di giugno, luglio e agosto. Diffidato il Comune a pagare entro 10 giorni salvo, in mancanza, emissione di mandato di ufficio.

Polcenigo. Vendita area stradale. Ricorso. Ordinato sia sentito il Genio Civile.

COSE DELL'ISTRUZIONE

La vigilanza sulle Scuole clericali

Il ministro della pubblica istruzione on. Bianchi, dalle relazioni ricevute dai provveditori agli studi ha potuto rilevare che in alcune provincie esistono degli istituti e delle scuole private rette da religiosi le quali non rispondono all'esatta interpretazione della legge sul pubblico insegnamento. Il ministro ha fatto perciò nuove premure ai prefetti e ai provveditori degli studi perchè, per mezzo degli ispettori scolastici, esercitino un'attiva vigilanza in modo che la legge non sia violata.

Anche dal lato dell'igiene ha raccomandato ai prefetti la massima cura incaricando all'uopo i medici provinciali di eseguire delle visite sanitarie nelle scuole.

Abilitazione all'insegnamento del disegno

Il Ministro dell'istruzione ha disposto che la sessione ordinaria di esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche e normali si terrà dal 20 al 27 ottobre presso gli Istituti e Accademie di Belle Arti del Regno.

Una circolare sui libri di testo.

Il sottosegretario di Stato all'istruzione on. Rossi, ha inviato ai provveditori agli studi una circolare riguardante i libri di testo.

La circolare avverte che l'elenco dei libri di testo approvato dalla Commissione provinciale deve contenere il nome dell'autore, il titolo del libro, la classe, alla quale è destinato, l'editore, l'anno dell'edizione ed il prezzo. I libri saranno ripartiti in gruppi: sillabari e componimenti; libri di lettura; grammatica, aritmetica, storia, geografia; morale, elementi di scienza e secondo l'ordine alfabetico dei nomi degli autori. L'elenco dovrà essere inviato al più presto possibile almeno nella parte riguardante i libri proposti dai maestri.

CRONACA CITTADINA

Due parole di ringraziamento

La nota ed angelica penna del *Paese* risorto, ha ripreso il suo lavoro e scrive che *noi non siamo mai stati loro amici*.

Grazie! Questa è una preziosissima confessione, perchè ci prova che coloro fra i nostri che voi avete abilmente sfruttati, specie nei momenti elettorali, erano ingannati dalle vostre false proteste d'amicizia, e ben fecero ad abbandonarvi.

Aggiunge graziosamente la penna: «Sono quei democratici che s'insinuano nel Circolo Andreuzzi, repubblicani amici del *Crociato* ecc.».

Quei democratici furono *ripetutamente* officiati e pregati ad entrare nel Circolo repubblicano. Si presentarono a visiera alzata dicendo chi erano e che cosa volevano, e non nascosero fin dal primo giorno che il Circolo non sarebbe vissuto se non cambiava il venerato nome di Antonio Andreuzzi in quello di Giuseppe Girardini.

Se furono profeti, informino le ultime elezioni amministrative ed i signori Pagura e Stringari che sono due galantuomini.

In quanto all'asserzione della sullodata angelica penna che a Udine vi siano *repubblicani che si trasformano in radicali, mangiapreti che si alleano coi preti*, siamo perfettamente d'accordo, anzi sottoscriviamo a due mani, come direbbe l'avv. Caratti.

Bastino a provarlo i gibus repubblicani esumati per la venuta del re, i telegrammi al Principe di Udine sapientemente livragati, e l'affaruccio della dottrina cristiana nelle scuole sul quale il *Paese* si è dimenticato di rispondere... E noi attendiamo...

Nel personale della Banca d'Italia

Apprendiamo con vivo compiacimento che il sig. Rag. Giorgio Barbaria, cassiere nella locale Succ. della Banca d'Italia, è stato nominato Agente alla Agenzia di Prato.

Il Sig. Barbaria, nel non breve tempo che è vissuto fra noi, ha saputo acquistarsi la simpatia generale in virtù dei suoi modi cortesi, e della intelligente operosità nell'adempimento dei suoi delicati doveri. E' perciò che la notizia della meritata distinzione riuscirà gradita a quanti hanno avuto occasione di avvicinarlo.

Mentre gli facciamo le nostre congratulazioni sincere, gli mandiamo, insieme al saluto amicale, l'augurio di sempre più brillante carriera.

A sostituirlo verrà da Mantova quel cassiere Sig. Sanguinetti, del quale si dice molto bene, e al quale diamo fin d'ora il benvenuto.

Telegrammi.... alla Pipilone

Il *Paese* per far *pendant* all'affettuoso telegramma inviato al nostro direttore dai colleghi del valoroso *Indipendente* di Trieste, ne pubblica ieri un secondo che qui riportiamo:

«Direzione partito deplorando fine
« *Friuli* radicale che con tanta fedeltà
« tanto vigore combatteva per idea-
« lità democratica augura nuovo *Paese*
« continuarne tradizioni.
« Giornali non vivono del loro titolo
« ma della loro fede.
Per la Direzione
Ciraolo
Amici Segretario».

Leggendolo ci assale la malinconia ricordandone altri di consimili giunti allo stesso avv. Caratti nei momenti dolorosi della mancata *acclamazione* di Gemona.

A meno che il sig. Ciraolo, per deplorare la fine del *Friuli radicale*, non supponga che a Udine non esistano radicali all'infuori dei signori Girardini e Caratti, vecchi padroni del *Friuli*, si potrebbe dubitare che fosse stato lo stesso avv. Caratti a provocare il telegramma.

Ma simili dubbi non possono sorgere in chi conosce l'avv. Caratti!

***

A parte lo scherzo, faremo omaggio alla Direzione del partito radicale dei pochi numeri del *Friuli* pubblicati dall'Apollonio prima e dopo la *sopraffazione* affinchè possa giudicare all'infuori dei magistrati, se il *Friuli* ha deviato dalla sua rotta.

Tord-Tripe

Ringraziamo i padroni del *Paese*, avv. Girardini e Caratti, della gentile réclame che nella quarta pagina del loro giornale essi fanno del Tord-Tripe, in vendita presso l'ufficio del *Friuli*.

Grati della squisita delicatezza, li assicuriamo che ne faremo buon uso.

Congregazione di Carità

Dal bollettino di beneficenza di settembre rileviamo i dati seguenti: 606 sussidi ordinari per lire 3094; 19 dozzine presso tenutari per lire 170; 28 sussidi straordinari per lire 219; razioni della cucina economica (luglio e agosto) per lire 350.55; un totale di 683 beneficenze per lire 3833.55, che aggiunte ai mesi precedenti danno un complessivo di lire 37.223.52.

I ladri di merci alla stazione

Abbiamo dato ieri brevemente la notizia dell'arresto di operai della Ferriera, sospetti autori di furto alla stazione ferroviaria.

Già dalla scorsa estate si verificarono ammanchi di generi, specialmente di uva e poi di vino, dai vagoni dello scalo merci; e i sospetti correvano agli operai della vicina Ferriera, a cui si proibì dopo d'allora di varcare lo steccato dopo il tramonto del sole.

Ad onta di ciò e dell'aumentata sorveglianza dei guardiani notturni, le sparizioni continuavano. La questura attivò un servizio speciale; ma la scoperta degli autori fu dovuta più al caso che altro.

Il portinaio della Ferriera fermò ier l'altro, all'uscita, un operaio che cercava nascondere qualche cosa sotto la giubba e gli trovò parecchie bottiglie di vino. L'operaio, certo Agatini, venne arrestato; si fecero delle perquisizioni abbastanza fruttuose alla Ferriera; e venne proceduto a nuovi arresti.

Complessivamente quali indiziati o sospetti autori dei furti furono tratti in carcere gli operai Agatini Enrico di Gio. Batta, d'anni 23, abitante nel viale Ospizio esposti N. 18 — Borgobello Luigi fu Giovanni, d'anni 28, abitante in Basaldella — Zilli Luigi fu Francesco, d'anni 54, abitante a S. Osvaldo N. 27 — Zanatta Luigi di Ferdinando, d'anni 17, abitante nel piazzale G. B. Cella N. 7 — Reggio Luigi fu Giovanni, d'anni 19, abitante a S. Osvaldo N. 150 — Leita Gio. Batta di Giovanni, d'anni 38, abitante a Pasian di Prato — Moras Enrico di Serafino, d'anni 19, abitante in via Cisis N. 76.

Cittadini che protestano

La posta di oggi ci reca un ricorso, abbastanza vivace nella forma, di alcuni abitanti in via Gemona e piazzetta Antonini, contro i chiassi veramente indecenti che partono da qualche osteria nei pressi della Banca d'Italia, chiassi che si prolungano fino ad ore tardissime, quasi non esistessero regolamenti da far rispettare.

I ricorrenti, che pure pagano le tasse e che hanno il sacrosanto diritto al riposo dopo una giornata di lavoro, confidano che l'autorità competente saprà provvedere acchè, da parte degli agenti dell'ordine, si adoperi una sorveglianza meno passiva facendo rispettare i regolamenti.

Scuola serale di contabilità

Dal 16 al 28 corrente sono aperte presso il R. Istituto Tecnico le iscrizioni alla Scuola di contabilità per gli agenti di commercio.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al bidello dell'Istituto.

Pro riposo settimanale

Il Comitato popolare pro riposo settimanale terrà una riunione domani sera alle 9 nella sede dell'Unione Agenti di Commercio (sala superiore del teatro Minerva).

Quello che il "Paese" omette

Secondo *antichi costumi* al *Paese* piacciono le reticenze ed omette studiatamente la *terza* delle condizioni poste dal nostro direttore per accettare il famoso stipendio, allo scopo di potere poi ricamare commenti comodissimi.

La terza condizione che riguarda l'irredentismo era la condizione essenziale, per i sentimenti suoi e per gli impegni che egli aveva con gli amici di Trieste.

Per essere utile a una causa che ha santissima, il nostro direttore avrebbe fatto anche il sacrificio di accettare lo stipendio, qualora avesse avuto la sicurezza di poter realmente agire secondo i suoi propositi, che avrebbe nettamente dichiarati nel caso si fosse venuti a trattative.

Nell'animo suo, però, egli era profondamente convinto che nulla ci sarebbe potuto concludere, ricordando il troppo recente atteggiamento del prof. Mercatali e degli amici suoi che soli, per l'odio verso i vivi, hanno insistito nella difesa di un morto abbandonato da tutti.

Quanto a tutto il resto, noi sappiamo che il *Friuli* era posto all'incanto, che il Mercatali lo offerse ripetutamente a tutti gli amici suoi e che l'Apollonio lo ha acquistato alla sola condizione che esso rimanga giornale *democratico* e non altro.

E i sostenitori potevano immaginare tutto quello che volevano, come hanno immaginato che egli veniva ad acquistare un giornale per metterlo a loro disposizione. Pare impossibile che ci tengano tanto a passare per ingenui!

Pro Calabria

Scioglimento del Comitato. - Iersera alle 20.30 tenne la sua adunanza nel palazzo municipale il Comitato «Pro Calabria».

Presiedeva l'assessore anziano Emilio Pico.

Venne data lettura del resoconto generale che si chiude con un incasso totale di L. 4005.97 — cifra che subirà forse qualche variazione dovendosi ancora calcolare l'aggio delle monete estere, le monete fuori corso ecc. ecc.

Fra qualche giorno l'importo sarà spedito al Presidente del Comitato Veneto-Trentino, che è il Presidente del Comitato di Venezia.

Da ultimo il Comitato si dichiarò sciolto, essendo finite le sue mansioni.

Bicicletta senza padrone

Ieri alle 14 il contadino Giuseppe Danussi d'anni 31, dipendente del sig. Giovanni Blasoni, rinvenne una bicicletta nascosta in un campo di granoturco di proprietà del Blasoni stesso, nelle vicinanze di Laipacco.

La bicicletta, che probabilmente è compendio di un *furto*, venne consegnata alla vigilanza urbana.

Quanti sono iscritti nelle scuole medie di Udine

Finora il numero degli iscritti nelle scuole medie della nostra città è il seguente:

Ginnasio-Liceo

Ginnasio: prima classe 51, fra cui 2 ragazze; seconda classe 37, fra cui 3 ragazze; terza classe 38, fra cui 1 ragazza; quarta classe 36, fra cui 4 ragazze; quinta classe 25, nessuna ragazza; assieme 187, tra cui 10 ragazze.

Liceo: prima classe 25, fra cui 2 ragazze; seconda classe 14; terza classe 13; assieme 52, fra cui 2 ragazze.

Istituto Tecnico

Prima classe (comune a tutte le sezioni) 53; sezione fisico-matematica: seconda classe 14, terza 10, quarta 5. Sezione industriale: seconda classe 3, terza classe 4, quarta classe 4. Sezione agrimensura: seconda classe 7, terza classe 5, quarta classe 12. Sezione commercio: seconda classe 28, terza classe 15, quarta classe 17, assieme 177.

Scuola Tecnica

Prima classe 215, fra cui 18 ragazze; seconda classe 153, fra cui 9 ragazze; terza classe 123, fra cui 6 ragazze; assieme 491, fra cui 33 ragazze.

Congresso di commercianti ed industriali

Il 25 corrente si riunirà in Venezia, con l'intervento di S. E. Luigi Rava Ministro di Arigcoltura Industria e Commercio, il IV. Congresso dei Commercianti e Industrianti italiani.

A tal proposito il Comitato Generale ha approvato un importante programma dei lavori.

La cerimonia inaugurale del Congresso si farà nella sala della *Fenice* e avranno luogo sette sedute. Nel giorno 27 la piazza S. Marco sarà straordinariamente illuminata e saranno offerti dei ricevimenti. I congressisti andranno in gita a Pallestrina e a Chioggia. Tassa d'iscrizione al Congresso è di lire 10.

Società Udinese di Ginnastica e Scherma

Questa società avverte i propri soci che nel Consiglio del 18 corr. venne decisa l'apertura della Palestra e della sala di scherma per *il 3 novembre* p. Riaffermando a maestro di ginnastica il signor Ernesto Santi, nominò a maestro di scherma il sig. Concato Romeo.

Norme per gli stampati e le cartoline illustrate

Il *Bollettino ufficiale delle poste e telegrafi* pubblica:

« In attesa che siano pubblicate le variazioni al regolamento per il servizio postale, in dipendenza della legge 9 luglio 1905 e in seguito ai vari quesiti presentati al Ministro, si avverte che i cartoncini illustrati di qualunque dimensione, sono ammessi alla tariffa delle stampe e cioè di centesimi due ogni cinquanta grammi soltanto quando siano spediti sotto fascia o in busta aperta, non portino stampata o scritta comunicazione di sorta, neppure il nome e l'indirizzo del mittente e di altri e non abbiano alcun bollo o stemma impresso o applicato in qualsiasi modo salvo sempre il nome o la marca della *casa* editrice e la indicazione della stampa o del disegno impresso sulla cartolina. L'indirizzo del destinatario dev'essere posto esclusivamente sulla busta o sulla fascia che non devono portare, sia scritto, sia impresso in qualsiasi altro modo, altre indicazioni, impronte, stemmi o comunicazioni e neppure il nome del mittente. Per i pacchi di cartoline illustrate spedite in busta aperta e sotto fascia dalla fabbrica sarà ammesso sulla busta o fascia il nome della ditta fabbricante.

« Si conferma che nessuna variazione è stata apportata nel trattamento delle stampe in genere, nè alle circolari e agli avvisi di commercio ancorchè portino impresse illustrazioni. Si avverte infine che sui cartoncini illustrati affrancati con cinque centesimi circolanti nell'interno del regno, non è più necessario cancellare « cartolina illustrata » o altra equivalente. »

Il capitano Quaglia farà un'ascensione

Domenica prossima il capitano areonauta Eligio Quaglia farà un'ascensione in pallone inalzandosi nel cortile dell'ex caserma dei carabinieri in via Pracchiuso.

Il senatore De Giovanni migliora

Apprendiamo da Padova:

Al prof. Flamini della nostra Università che premurosamente chiedeva notizie dell'illustre infermo, è pervenuto questo confortante telegramma:

« Roncegno 19, ore 14.30
Rettore Università *Padova*

Il senatore De Giovanni dopo i gravi sintomi di improvvisa uremia, oggi migliora lentamente. *Viola* ».

Al dottor Carletti della Clinica Medica del nostro Ospitale è pure pervenuto il seguente dispaccio da Roncegno:

« Sensibile miglioramento dei sintomi. *Viola* ».

Banda Cittadina

Programma che sarà eseguito questa sera dalle 19.30 alle 21 sotto la Loggia municipale:

1. Marcia *Nea* — Michiolis.
2. Mazurka *Madrilena* — Rodriguez.
3. Sinfonia *Il maestro di cappella* — Paër.
4. Invocazione e finale 3. *Guarany* — Gomes.
5. Fantasia *Edgar* — Puccini.

TEATRI ED ARTE

Teatro Minerva

Cinematografo gigante

Nelle sere del 23 e 24 corr. verranno date al Teatro Minerva due rappresentazioni straordinarie del Reale Cinematografo Gigante di G. Spina con programma nuovo per Udine, comprendente fra altro il quadro in 5 parti " La presa di Roma ,,

Cividale. 20. — Teatro — Ieri sera con la ottava della "Carmen,, ebbe luogo la serata d'onore del primo tenore Sig. Carlini.

Egli si manifestò ancora una volta artista provetto. — Venne regalato dalla Presidenza del teatro di un magnifico servizio di posate e dall'Impresa Bolzicco di un artistico calamaio di metallo argentato.

Questa sera riposo. Domani sera serata d'onore del baritono. Domenica ultima della "Carmen,, e serata d'onore del maestro Poggi.

PER ABBONDANZA DI MATERIA dobbiamo rimandare a domani parecchie corrispondenze provinciali e articoli di cronaca.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 19 ottobre 1905.

Rendita 5 %	105	10
» 3 1/2 %	104	17
» 3 %	74	—
Azioni		
Banca d'Italia	1262	50
Ferrovie Meridionali	750	50
» Mediterraneo 4 %	460	75
Società Veneta	—	—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	—	—
» Meridionali	—	—
» Mediterraneo 4 %	—	—
» Italiane 3 %	—	—
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	—	—
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 4 %	—	—
» Cassa R., Milano 4 %	—	—
» » » 5 %	—	—
» Ist. Ital., Roma 4 %	—	—
» » » 4 1/2 %	—	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	83
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	80
Austria (corone)	104	35
Pietroburgo (rubli)	265	—
Rumania (lei)	98	93
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	82

G. Apollonio *direttore proprietario*
Puppini Pietro fu Giovanni *gerente resp.*

CASA DI RICOVERO DI UDINE

Avviso d'Asta.

Caduto deserto, perchè vi fu un solo offerente, il primo esperimento d'asta per la vendita dello stabile di Bicinicco, composto di casa padronale, 18 case coloniche e 8 da sottano, della superficie di cens. pert. 2398.83 od ettare 239.88.30, rendita cens. lire 6010.61, per la vendita medesima sarà tenuto presso quest'Amministrazione un secondo esperimento d'asta ad estinzione di candela nel giorno di sabato 4 novembre 1905 alle ore 10 antimeridiane.

Dato regolatore lire 365,263.50; deposito per adire all'asta lire 36526.35.

Aggiudicazione anche qualora vi sia un solo offerente, ma soltanto provvisoria e quindi soggetta ad aumento del ventesimo.

Consegna degl'immobili con riferimento a 11 novembre 1905. Contratto e saldo prezzo entro quindici giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Capitolato e informazioni presso la segreteria della Casa di Ricovero.

Provvisoriamente gli uffici del giornale trovansi alla Tipografia F.lli Tosolini e G. Jacob, via Savorgnana N. 13.

Le inserzioni si ricevano esclusivamente per il "Friuli„ presso l'amministrazione del Giornale in Udine via Savorgnana N. 13.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Parmasi Enrico.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione, a bottiglie L. 8 — 3 bottiglie L. 11 franche di porto da tutti i Parrucchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da **MIGONE e C.** — Via Torino, 12 - Milano.

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro** e oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO. Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, mercè l'uso della *Lichenina* al creosoto ed *essenza di menta* della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia effimera ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della *cura miracolosa.* Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degl'increduti. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacon si conoscono subito i *meravigliosi* effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompariscono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo; si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la *tubercolosi*, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità a vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidera fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. *Borioli Elia*, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. *Elia Borioli.* E finalmente il 15-12-1904 scrisse: Le due spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18 per altri 6 fl. della *miracolosa* Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. *Elia Borioli, Novara,* Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimostrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparita dal volto il color giallastro, come del pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un *cadavere*, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie senza fine della sua *per la vita.* Obbligatissima e devotissima *Luigia Paolucci Sabbioni.*

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presa la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo *risultato veramente sbalorditivo* mi decisi anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta per le inalazioni. Firmato: *Arturo Abbà*, Via Gozzadini, 33 - Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio *miracolosa.*

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo; sei flaconi L. 18 in Italia: Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — NAPOLI — Via Roma 345.

Grossisti: **Milano,** C. Erba, A. Manzoni - Zini & C.: **Torino,** G. Torta, Via Roma 2: **Firenze,** C. Pigna e Figli: **Bologna,** Bonavia: **Savona,** Lanza: **Roma,** A. Manzoni

UDINE - TIP. F.lli TOSOLINI & G. IACOB